II

A Sua Ecc.za il Nob. Ho. g. Paolo Antonio Erizzo
Luog.te Gente della Patria del Friuli.

Sonetto

Sfera d'aurate, e rilucenti stelle
Se avvien, che intorno all'asse suo s'aggiri
Mentre scendono alcune al fin de' giri
Sorgon altre non men brillanti, e belle.
Aggirossi la sfera, e una di quelle
Tramontando deluse i miei desiri;
Ma non fè luogo al pianto, ed a sospiri
Quella provida man, che corso diede..
Sorgesti astro novel; ma l'igneo ammanto,
Che ti circonda, e folgorando brilla,
Altr'è da quel che io vidi, e pari è il vanto:
Tal, se Venere in Ciel splende tranquilla,
Non men bello però le sorge accanto
Marte, che più infocato arde, e sfavilla.